



STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“CENTRO STUDI SIMBIOSOFIA”

Art.1 - Denominazione, sede e durata

E' costituita, ai sensi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, l'Associazione di promozione sociale "CENTRO STUDI SIMBIOSOFIA" con sede in VIA MIRAMARE n°65, 63076, MONTEPRANDONE (AP). La sua durata è illimitata.

Art.2 - Scopo

L'Associazione apolitica, nasce al fine di svolgere attività di utilità sociale ed anche culturale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà, democraticità e dignità degli associati. Scopo dell'Associazione è in particolare:

- Promuovere in ogni ambito sociale il benessere psicofisico della persona attraverso iniziative di carattere socio-culturale, ricreativo, assistenziale, e di cura;
- Accrescere la possibilità per l'individuo di rendersi consapevole dei propri bisogni e delle proprie opportunità, delle proprie risorse e dei propri limiti;
- promuovere il benessere psicofisico individuale, familiare e sociale, facilitare l'appartenenza ai gruppi di riferimento e stimolare le possibilità e le capacità di scelta autonoma e consapevole;
- Favorire l'integrazione e il rispetto delle diversità (handicap; culturali; sessuali; religiose; etc..) e contrastare ogni forma di discriminazione;
- Promuovere congressi, seminari e altre attività scientifiche e divulgative aperte al confronto con gli altri orientamenti della psicologia, del counseling e delle scienze umane;
- Organizzare corsi di formazione, di specializzazione e di aggiornamento per psicologi, medici, educatori ed altri operatori che abbiano esigenze formative e di qualificazione nell'ambito del Counseling e della psicologia applicata;
- Garantire la formazione e l'aggiornamento del personale docente presso istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- Favorire, nelle diverse sedi in cui l'Associazione è operativa, ogni altra attività utile al proseguimento dei compiti istituzionali dell'associazione con particolare riferimento alle attività applicative di consultorio, consulenza con soggetti in situazione di disagio esistenziale o di handicap, attività editoriali, di divulgazione e ricerca scientifica;
- Promuovere corsi di formazione professionale.

Gli scopi e gli obiettivi dell' Associazione sono spesi in tutti gli ambiti in cui l'individuo fa esperienza di gruppальtà quali: Famiglia; istruzione; sanità; mondo del lavoro; Forze Armate; Enti pubblici e privati e quanti altri non specificati.

Art.3 - Attività

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione può organizzare attività quali:

- Organizzazione di attività e servizi, anche per conto di terzi o enti pubblici, utili per la valorizzazione e la crescita socio-culturale dei giovani e delle persone emarginate;
- Organizzazione di corsi di formazione professionale utilizzando finanziamenti pubblici e privati;
- Organizzazione di seminari, workshop, master, eventi, fiere, conferenze, festival in relazione agli ambiti di intervento;
- Erogazione di servizi di orientamento offrendo percorsi di orientamento alle scelte scolastiche, formative e professionali (counseling, coaching, bilancio di competenze, sostegno all'inserimento lavorativo) anche in collaborazione con le scuole e con i servizi territoriali, anche attraverso redazione e pubblicazioni di testi, studi, ricerche ed esperienze;
- Progettazione ed erogazione di servizi/corsi/attività di formazione professionale per le macrotipologie che riguardano la formazione (OBBLIGO FORMATIVO, FORMAZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE CONTINUA) costruendo e proponendo un'offerta formativa diversificata sulla misura dei bisogni di un target diversificato e collaborando con le scuole e con i servizi territoriali anche attraverso redazione di testi e pubblicazione di testi, studi, ricerche ed esperienze;
- Organizzazione di seminari, convegni, corsi brevi e corsi di formazione professionale e di qualifica professionale;

- Attività di ricerca, selezione e formazione del personale;
- Attività di consulenza, formazione, ricerca, studio, organizzazione di eventi culturali formativi in ambito di progettazione di servizi, progettazione formativa, progettazione europea, project management
- Attività di ricerca sulla metodologia gestaltica applicata ai vari settori (organizzativo, sanitario, psicosociale, educativo, formativo);
- Promuovere azioni e servizi di Marketing e web marketing;
- Promuovere azioni di Turismo culturale, analisi del mercato, progettazione di pacchetti, realizzazione e monitoraggio di percorsi nell'ambito dei settori umanistico, psicosociale e linguistico;
- Realizzare servizi di Counseling e counseling turistico a vario titolo;
- Svolgere le attività suddette attraverso produzione, pubblicazione e divulgazione di testi, stampati, riviste d'approfondimento, periodici, materiale didattico, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché degli studi e delle ricerche compiute e quant'altro attinente gli scopi sociali, in proprio o tramite imprese editoriali;
- Realizzare materiale stampato, audio, video e media per la presentazione dell'Associazione e per la diffusione dei suoi scopi e delle sue attività;
- Redazione e pubblicazioni di testi, studi, ricerche ed esperienze attraverso l'apertura di una specifica linea editoriale/casa editrice (digitale e non) che elabora e promuove articoli, testi, riviste ecc. e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio;
- Servizi socio sanitari ed educativi anche domiciliari;
- Assistenza a persone anziane, malate, handicappate, parzialmente autosufficienti e comunque agli altri soggetti che ne hanno bisogno;
- L'esercizio dell'attività agrituristica come meglio specificato dall'art. 2 L. R. 37/2007;
- Istituzione e gestione sul territorio di punti di accoglienza turistica anche con attività di ristoro, promozione e vendita dei prodotti agricoli;
- L'esercizio NON PREVLENTE O PRINCIPALE di attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice Civile ed in particolare lo svolgimento delle seguenti attività, inclusa la commercializzazione dei prodotti da essa ricavati e lavorati.
- L'organizzazione e gestione di corsi qualificati per attività formative e didattiche anche a livello universitario nonché di scuole dirette a fini speciali, rispondenti alle caratteristiche professionali del settore turistico, agricolo, agrituristico
- Organizza attività didattiche giornaliere e annuali attraverso istituzione e gestione l'agrinido
- Sviluppare i servizi sociali nell'ambito dell'attività post-lavorativa con iniziative turistiche, artistiche, culturali, sportive e ricreative;
- Istituire strutture atte a perseguire gli scopi sociali e tale da costituire luogo d'incontro, di scambio, nonché di ristoro anche mediante la somministrazione di alimenti e bevande a favore dei soli soci e dei loro ospiti;
- Favorire la diffusione dell'ospitalità turistica di tipo familiare come cultura e come valorizzazione del territorio;
- Avviare e gestire strutture ricettive extra alberghiere;

Art.4 - Ammissione dei soci

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, aderendo alla finalità istituzionali del sodalizio, intendano collaborare al loro raggiungimento ed accettino le regole adottate attraverso lo statuto ed i regolamenti.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

Il trattamento dei dati personali acquisiti all'atto dell'iscrizione presso l'Associazione nonché nel corso del rapporto associativo sono finalizzati all'instaurazione e gestione del vincolo associativo e non possono essere comunicati o diffusi a terzi fatta espressa accettazione da parte dell'interessato e salve le comunicazioni richieste per gli adempimenti di legge e per la stipula di polizze assicurative.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale, che viene fissata in € 25.00 (venticinque/00). Sarà facoltà del Consiglio Direttivo, proporre una variazione dell'importo, sottponendola all'approvazione in sede di rendiconto economico finanziario all'Assemblea ordinaria, nel rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Non è ammessa la figura del socio temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto ed hanno diritto all'elettorato attivo e passivo. Gli stessi hanno diritto di informazione e di controllo stabilito dalla legge e dal presente Statuto, in particolare i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione. Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati. L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati e membri del consiglio direttivo. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art.6 - Recesso ed esclusione del socio.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente. Il socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- morosità protrattasi per 3 mesi dal temine di versamento richiesto;
- gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera semplice. Il socio interessato dal provvedimento può chiedere che sia posto all'ordine del giorno della successiva assemblea l'esame dei motivi che hanno determinato l'esclusione al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea – che deve avvenire nel termine di tre mesi - il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso. I Soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art.7 - L'assemblea

L'assemblea è organo sovrano dell'Associazione. L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- 1) avviso scritto da inviare con lettera semplice/ fax/ e-mail/ telegramma agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ovvero consegnato a mano;
- 2) avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente stesso o da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo.

Deve inoltre essere convocata quando il Direttivo lo ritenga necessario o quando lo richiede almeno un decimo dei soci.

L'assemblea è organo sovrano dell'Associazione.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto, la delibera del trasferimento della sede legale o dello scioglimento dell'Associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi in data diversa dalla prima, qualunque sia il numero dei presenti.

Spetta alla competenza dell'assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- elezione del Presidente;
- elezione del Consiglio direttivo;
- conferimento, oltre che al Presidente del Consiglio Direttivo, come previsto all'articolo successivo, dei poteri di firma ad altri membri del direttivo;
- proposizione di iniziative, indicandone modalità e supporti organizzativi;
- approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale predisposti dal Direttivo,
- determinazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione;
- ratifica le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo;
- approvazione del programma annuale dell'Associazione;

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o nei casi in cui l'assemblea lo ritenga opportuno.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non

amministratore.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è trascritto su apposito registro, conservato a cura del Segretario nella sede dell'Associazione.

Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne una copia.

Spetta alla competenza dell'assemblea straordinaria la delibera delle seguenti questioni:

-approvazione di eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 2/3 dei soci e con decisione deliberata maggioranza dei presenti;

-scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo, col voto favorevole di 3/4 dei soci.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.8 - Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio direttivo eletto dall'assemblea e composto da 3 (TRE) a 5 (CINQUE) membri.

La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente o richiesta e automaticamente convocata da un terzo dei membri del Consiglio direttivo stesso.

Le delibere devono essere assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti. Il Consiglio Direttivo:

- 1) Compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- 2) Redige e presenta all'assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- 3) Redige e presenta all'assemblea il rendiconto economico finanziario consuntivo ed il bilancio preventivo;
- 4) Ammette i nuovi soci;
- 5) Esclude i soci salvo successiva ratifica dell'assemblea.

Le riunioni del Consiglio direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Nell'ambito del Consiglio direttivo sono previste almeno le seguenti figure: **Presidente, Vice Presidente e Segretario**. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, e quindi ampi poteri di firma, provvede alla convocazione dell'assemblea dei soci e del Consiglio direttivo e li presiede. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di legittimo impedimento. Il Segretario redige i verbali delle riunioni, conserva i libri sociali e contabili, da esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, compie le mansioni delegate dal Presidente. Il Presidente contestualmente alla sua carica esercita anche la funzione di Tesoriere. Il Consiglio Direttivo resta in carica per un quadriennio.

Art.9 - I mezzi finanziari

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- 1) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio direttivo e ratificata dall'assemblea
- 2) eredità, donazioni e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 4) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- 9) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

L'Associazione è tenuta per almeno sei anni, o per un periodo maggiore se previsto dalla normativa al tempo in vigore, alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di

servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e dei terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.10 - Rendiconto economico finanziario

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere approvato con le maggioranze previste in prima e seconda convocazione, dall'Assemblea entro e non oltre 150 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il rendiconto economico finanziario viene predisposto dal Consiglio direttivo, viene depositato presso la sede dell'Associazione almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato. E' fatto divieto di ripartizione dell'avanzo di gestione, che potrà essere riportato a nuovo ed utilizzato per gli scopi sociali.

Art.11 – Responsabilità patrimoniale

L'Associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni stipulate. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'Associazione stessa.

Art.12– Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa.

La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale di finalità similari sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, alla L.R.T. 42/2002, alle norme del codice civile, art.36 e seguenti e alla normativa vigente in materia.

